COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

PROVINCIA DI MONZA BRIANZA

VERIFICA E INDIVIDUAZIONE PUNTUALE DEGLI ELEMENTI GEOMORFOLOGICI RIPORTATI NEL P.T.C.P. DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Relazione geologica a cura di : Dott. Geologo Marco Borghi

ORDINE DEI GEOLOGI della LOMBARDIA
BORGHI MARCO
n° 750

Marzo 2014

studio: via Como 21, 20020 Solaro (MI) – tel 338/6134273 - fax 02/96790653
e_mail: marcoborghi.geologo@gmail.com - PEC: marcoborghi.geologo@pec.it

INDICE

1. INTRODUZIONE
2. LA GEOLOGIA E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
3. ELEMENTI GEOMORFOLOGICI RIPORTATI NEL P.T.C.P.
4. VERIFICA E INDIVIDUAZIONE PUNTUALE DEGLI ELEMENTI GEOMORFOLOGICI RIPORTATI NEL P.T.C.P.
5. CONCLUSIONI

ALLEGATI:

- Tav. 1_b Carta individuazione vincoli geomorfologici di P.T.C.P. scala 1:5.000

1. INTRODUZIONE

Su incarico dell'amministrazione comunale di Ceriano Laghetto (MB) - determina di incarico n° 11-2014/ST - si è redatto uno studio volto alla verifica e individuazione puntuale degli elementi geomorfologici riportati sulla tavola n° 9 del P.T.C.P. della provincia di Monza e della Brianza, P.T.C.P. adottato con delibera consiliare n° 31/2011.

La presente relazione, con la relativa cartografia allegata, sono da intendersi come parte integrante dello "STUDIO GEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 57, COMMA 1, DELLA L.R. 11 MARZO 2005 n° 12" redatto dallo scrivente nel Gennaio 2008 ed allegato al P.G.T. approvato in data 18/03/2008.

In particolare, nella tavola 1_b vengono individuati con precisione gli elementi geomorfologi riportati nella TAV. 9 del P.T.C.P. ed interessanti il territorio comunale di Ceriano Laghetto.

2. LA GEOLOGIA E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La geologia è in grado di offrire al processo progettuale finalizzato ai diversi livelli della pianificazione del territorio un contributo di fondamentale importanza. Essa è infatti un supporto essenziale, correlata con altre discipline, per fornire la spinta propulsiva ad una effettiva crescita culturale finalizzata alla individuazione delle potenzialità e vocazioni del territorio, anche al fine della prevenzione del rischio geologico ed ambientale. Si configura inoltre come uno degli strumenti peculiari per una più equilibrata gestione dei processi e delle risorse naturali ed ambientali rapportati all'urbanizzazione.

Ai fini di evitare eccessive modificazioni agli equilibri ambientali innescate da processi di trasformazione d'uso del territorio e di attendere nel contempo ad un migliore utilizzo e alla salvaguardia delle risorse naturali, è necessario che siano effettuate analisi su tutto il territorio da pianificare allargando, quando necessario ed in relazione a particolari ed individuate esigenze di studio di bacini idrografici ed idrogeologici o parti di essi, i soli studi geologici anche oltre i confini amministrativi. Ciò comporterà l'attivazione di forme di comunicazione e partecipazione fra gli enti territorialmente interessati.

Ogni particella del territorio deve essere infatti considerata dal pianificatore con la massima attenzione in quanto, anche porzioni apparentemente marginali, manifestano una importanza ambientale che deve essere sempre presa in dovuta considerazione nei processi pianificatori.
All'interno del gruppo interdisciplinare di progettazione del piano, il contributo della geologia appare un elemento essenziale per effettuare corretti studi analitici di settore e conseguentemente proporre significative indicazioni tecniche da recepire negli strumenti urbanistici.

3. ELEMENTI GEOMORFOLOGICI RIPORTATI NEL PTCP

Gli elementi geomorfologi riportati nella TAV. 9 del P.T.C.P. interessanti il territorio comunale di Ceriano Laghetto sono i seguenti:

- ***AMBITI VALLIVI DEI CORSI D'ACQUA***: viene cartografato l'ambito vallivo del torrente Guisa. Tale torrente nasce a Nord di Lazzate e, scorrendo sui terreni del diluvium medio, attraversa in senso N-S il territorio di Ceriano Laghetto passando per il centro abitato. Numerosi sono gli eventi di esondazioni, specialmente in corrispondenza del centro storico, succedutesi negli anni. Eventi imputabili a costrizioni di carattere antropico ed occupazione delle aree di esondazione naturale del torrente, ai quali si è oggi posto rimedio con la costruzione di una vasca volano e interventi di manutenzione sul torrente.
- ***ORLI DI TERRAZZO***: viene cartografato l'orlo di terrazzo esistente lungo il bordo occidentale dell'altipiano mindeliano. Questo orlo delimita la parte superiore della scarpata di collegamento fra il terrazzo mindeliano e le successive alluvioni rissiane. il terrazzo mindeliano, posto in posizione altimetrica più elevata (mediamente a quota 225 m. s.l.m.) è formato da sedimenti la cui genesi è strettamente correlata con la glaciazione mindeliana. Dopo questa glaciazione, precisamente durante l'interglaciale Mindel-Riss, le acque di fusione glaciale hanno trasportato e deposto notevoli quantità di materiale. L'alterazione pedologica su questa unità ha portato alla formazione di un suolo argilloso di colore rossastro, dal quale deriva il termine di ferretto, dello spessore intorno ai 4 metri. In alcune aree, o per cavamento di argilla per la produzione di laterizi nelle locali fornaci, molto attivo negli scorsi anni, o per l'opera di incisione dei torrenti di varia importanza che solcano il terrazzo, lo spessore della coltre argillosa risulta essere sensibilmente ridotto se non assente. Al di sotto di questa coltre si passa a sabbie e ghiaie. Le

successive alluvioni rissiane costituiscono i terrazzi posti in posizione altimetrica intermedia (mediamente a quota 220 m. s.l.m.) fra il livello principale della pianura e il terrazzo mindeliano. Consistono anch'esse in un deposito fluvioglaciale, derivante dallo smantellamento e trasporto dei precedenti depositi sia glaciali che di altra natura formatisi durante l'interglaciale Riss-Wurm. Dopo uno strato di alterazione pedologica superficiale (circa 100 150 cm), seguono ghiaie e sabbie formate soprattutto da elementi di natura cristallina: graniti, dioriti, porfidi, gneiss, micascisti, etc., scarsi e subordinati i calcari e le dolomie.

le norme di P.T.C.P. inerenti questi elementi geomorfologici sono riportate all'Art. 11 del P.T.C.P., di seguito riportato:

Art. 11 - Elementi geomorfologici

1. La tavola 9 (del P.T.C.P.) individua i principali elementi geomorfologici distinguendo gli ambiti vallivi dei corsi d'acqua, gli orli di terrazzo, le creste di morena e i geositi di rilevanza regionale e provinciale. Ai geositi di rilevanza provinciale si applica la disciplina prevista dal Piano paesaggistico regionale per i geositi di rilevanza regionale.

2. Obiettivi: obiettivo 7.3 del documento degli obiettivi.

3. Indirizzi:

a. nelle aree incluse negli ambiti vallivi dei corsi d'acqua:

1. deve essere favorito il naturale scorrimento delle acque fluviali, l'evoluzione delle relative dinamiche geomorfologiche ed ecosistemiche e la permeabilità dei terreni;

2. è favorita l'attività agricola purché la stessa non produca modifiche all'assetto morfologico dei luoghi; sono fatti salvi gli interventi di miglioramento fondiario atti al buon governo delle acque meteoriche e irrigue ad esclusione di scavi e riporti di terreno la cui entità introduce un evidente grado di artificialità e di incoerenza rispetto al naturale assetto dei luoghi,

b. l'altezza delle nuove edificazioni da realizzarsi in prossimità degli orli di terrazzo non deve occluderne la vista;

c. l'altezza delle nuove edificazioni da realizzarsi sui fianchi delle creste di morena, non deve superare la quota del relativo culmine impedendone la vista.

4. Previsioni prescrittive e prevalenti:

a. non sono ammesse nuove edificazioni nelle aree incluse negli ambiti vallivi dei corsi d'acqua;

b. non sono ammesse nuove edificazioni nella porzione di territorio che comprende l'orlo di terrazzo, la sua scarpata morfologica, nonché una fascia di profondità di dieci metri a partire dall'orlo di terrazzo verso il ripiano superiore e dal piede della scarpata verso il ripiano inferiore;
c. non sono ammesse nuove edificazioni sul culmine delle creste di morena.
5. Contenuti minimi degli atti di PGT:
a. verifica e individuazione puntuale degli elementi geomorfologici;
b. riconoscimento di ulteriori - rispetto a quelli individuati dal PTCP - elementi geomorfologici che caratterizzano la struttura morfologica locale applicando una specifica disciplina di conservazione e valorizzazione;
c. attribuzione di un'adeguata classe di fattibilità geologica agli elementi geomorfologici.

4. VERIFICA E INDIVIDUAZIONE PUNTUALE DEGLI ELEMENTI GEOMORFOLOGICI RIPORTATI NEL PTCP

Nella tavola allegata al presente studio, redatta alla scala 1:5.000, vengono riportati gli elementi geomorfologici oggetto di verifica.

- ***AMBITO VALLIVO DEL TORRENTE GUISA.*** Viene cartografata l'asta torrentizia distinguendo i tratti con naturale scorrimento delle acque fluviali ed i tratti con scorrimento artificiale. Il torrente presenta uno scorrimento nel suo alveo naturale solo nella parte settentrionale e nella parte meridionale del territorio comunale, la parte centrale risulta essere intubata o scorre in un letto artificiale. Inoltre, siccome il torrente attraversa il centro abitato - anzi, si può affermare che i centro abitato è inizialmente sorto in prossimità del torrente, dove esisteva la possibilità di avere acqua - di fatto, attualmente è impedito, dall'urbanizzazione sviluppatasi nel corso degli anni, "*lo scorrimento naturale delle acque fluviali, l'evoluzione delle relative dinamiche geomorfologiche ed ecosistemiche e la permeabilità dei terreni"*. La mancanza di questa condizione fondamentale fa venir meno il rapporto valle fluviale - asta torrentizia e quindi il concetto di valle fluviale perde significato, ne viene pregiudicata la sua funzionalità. L'unica area in cui possono riscontrarsi le condizioni prevista dalla norma, ovvero di naturalità della valle fluviale, è presente esclusivamente nella parte settentrionale del torrente, al confine col Comune di Cogliate, come riportato nella tav. 1_b.

l'ambito vallivo del torrente guisa al confine con Cogliate. La foto è stata scattata dalla sommità del terrazzo mindeliano, in prossimità dell'orlo di terrazzo, verso NW. Lungo il filare boscato sullo sfondo scorre il torrente.

il torrente Guisa nel tratto settentrionale del Comune di Ceriano Laghetto.

- ***ORLI DI TERRAZZO***: viene cartografato l'orlo di terrazzo esistente lungo il bordo occidentale dell'altipiano mindeliano, anche qui distinguendo i tratti dove l'orlo è rimasto integro, dai tratti dove è stato mascherato dall'urbanizzazione, perdendo quindi di fatto la sua funzione paesaggistica. In particolare la sua individuazione, nell'area a sud della linea ferroviaria, è risultata problematica. L'unico tratto dove si sono riscontrate le condizioni di integrità dell'orlo di terrazzo e quindi valgono i disposti di cui all'Art. 11 delle norme del P.T.C.P., risulta essere in corrispondenza del residuo di valle fluviale ancora in condizioni di naturalità descritto sopra.

l'orlo di terrazzo nel settore settentrionale del territorio comunale, al confine con Cogliate. Con la relativa scarpata di collegamento al ripiano sottostante.

5. CONCLUSIONI

L'individuazione puntuale degli elementi geomorfologi riportati nella TAV. 9 del P.T.C.P della provincia di Monza e Brianza e interessanti il territorio comunale di Ceriano Laghetto ha portato alla determinazione di un'unica area, al margine settentrionale del territorio comunale, dove si sono riscontrate le condizioni di naturalità dell'ambito vallivo del torrente Guisa e dell'orlo di terrazzo dove trovano applicazione i disposti di cui all'art. 11 delle norme del P.T.C.P.

Ceriano L.tto, li 27 Marzo 2014

ORDINE DEI GEOLOGI della LOMBARDIA
BORGHI MARCO
n° 750

Dr. Geologo Marco Borghi